



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055 | www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

ELIO MARINI

Nido d'infanzia a tempo lungo

[Via Tommaseo 25/A – Sesto Fiorentino](#) (Zona Ragnaia)

Tel. 055 445474

e-mail: nidomarini@convoi.coop

La titolarità del servizio è del Comune di Sesto Fiorentino

La gestione del servizio è affidata alla Cooperativa CONVOI

Capienza e sezioni

Il nido accoglie 54 bambini e bambine dai 3 ai 36 mesi suddivisi in tre sezioni:

- piccoli (dai 3 ai 14 mesi)
- medi (dai 15 ai 24 mesi)
- grandi (dai 25 ai 36 mesi)

Apertura e orario

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 17.30

La fruizione del servizio è prevista, in base ai posti disponibili, nelle seguenti fasce orarie:

- modulo 7.30 – 13.30
- modulo 7.30 – 16.00
- modulo 7.30 – 17.30

Struttura e spazi

Il nido d'infanzia ELIO MARINI è collocato all'interno di un plesso scolastico che comprende anche la scuola dell'infanzia LOMBARDO RADICE. La struttura prevede tre sezioni suddivise per fasce d'età: *piccoli*, *medi* e *grandi*. Per arrivare alle sezioni si percorre un corridoio che è luogo d'incontro e di scambio con le famiglie; c'è anche uno spazio dedicato ai giochi di movimento e all'utilizzo di materiale destrutturato. Ogni sezione è composta da zone dedicate al gioco, pranzo, stanza del sonno e bagno. Le sezioni hanno accessi diretti al grande giardino, cui è annessa anche una zona dedicata alla cura dell'orto.

Finalità

Il nido d'infanzia ELIO MARINI è un servizio rivolto ai bambini e alle bambine della fascia di età 3 mesi-3 anni e alle loro famiglie. La principale finalità è quella di tutelare i diritti dei bambini, aiutandoli a crescere in stato di salute e di benessere, a seguire percorsi di socializzazione tra pari e con gli adulti, a superare ogni forma di difficoltà e ad acquisire le competenze, psicofisiche e sociali, utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale, autonoma e armonica.

Progetto pedagogico e progetto educativo annuale

I servizi 0-3 anni si configurano come contesti educativi che, attraverso il [progetto pedagogico](#) (le *linee guida*) e il [progetto educativo](#) annuale, rispondono ai bisogni, in continua trasformazione, dei bambini e delle loro famiglie. Il personale educativo, attraverso il progetto educativo annuale, rende chiare le finalità del servizio ed esplicita l'offerta educativa agli utenti, promuovendo esperienze di partecipazione dei genitori alla vita del servizio. Il progetto educativo è annuale, perché, all'interno della cornice pedagogica delineata dalle *linee guida*, deve rispondere alle specifiche necessità dell'utenza, che ogni anno frequenta il servizio.

Partecipazione delle famiglie

La famiglia è il primo luogo di educazione del bambino e collabora attivamente alla messa in pratica del progetto educativo del nido. A tal fine le educatrici:

- curano la comunicazione quotidiana con i genitori nei momenti di entrata e uscita;
- programmano periodicamente colloqui individuali (anche su richiesta delle famiglie);
- organizzano incontri per condividere il progetto educativo con i genitori.
- programmano gli incontri del *consiglio dei genitori*, organo attraverso il quale le famiglie utenti possono fare proposte.

Le diversificate occasioni di incontro tra genitori e fra genitori ed educatori danno vita a una comunità educante all'interno della quale è possibile condividere dubbi e domande sull'educazione e sui comportamenti dei bambini, al fine di intraprendere insieme strade costruttive per affrontarli.

Ambientamento

Il primo periodo di frequenza al nido è costituito dalla fase dell'ambientamento, un accompagnamento graduale del bambino all'interno del servizio con la collaborazione della famiglia; la presenza al nido del genitore permette al bambino di avere il tempo necessario per entrare in relazione con le educatrici e con l'ambiente e al genitore per stabilire un rapporto di fiducia con le persone che dovranno occuparsi del proprio figlio. Prima dell'ambientamento le educatrici della sezione incontrano i genitori per un colloquio finalizzato alla conoscenza reciproca tra adulti e a parlare del bambino e delle sue abitudini.

Giornata al nido

La giornata al nido prevede una serie di esperienze che si ripetono ogni giorno, secondo una precisa sequenza temporale:

orario	attività
7.30 – 9-30	accoglienza dei bambini e distacco dalla figura parentale
9.30	spuntino del mattino
9.45	bagno per lavare le mani e cambio
10.00	esperienze di gioco
11.15	bagno per lavare le mani e cambio
11.30	pranzo
12.15	bagno per lavare le mani e prepararsi per il riposo
12.20	esperienze di gioco
13.30	riposo nel proprio lettino (uscita per chi fa il tempo corto)
15.00	bagno per il cambio
15.15	merenda
15.30	esperienze di gioco
16.00 o 17.30	ricongiungimento con la figura parentale e uscita.

La ripetitività della scansione della giornata è molto importante, perché aiuta ciascun bambino a orientarsi temporalmente imparando a prevedere ciò che sta per accadere.

Tutte le esperienze di vita all'interno del servizio sono educative, perché permettono al bambino di sviluppare competenze emotive, affettive, cognitive e relazionali.

Esperienze educative

Le proposte educative nascono dall'osservazione dei bambini, si basano sul rispetto delle potenzialità e delle motivazioni di ciascuno e sono orientate a favorire l'autonomia. Il personale educativo ha il compito di promuovere e guidare, per ciascun bambino, i processi di crescita individuali e collettivi attraverso l'organizzazione degli spazi e le proposte di esperienza di gioco. Nel nido i bambini sono protagonisti del contesto educativo e relazionale e hanno la possibilità di sperimentarsi in una pluralità di esperienze e linguaggi, trovando occasioni per acquisire le

competenze necessarie per la conoscenza del mondo, di sé e degli altri. Le esperienze educative vengono vissute dai bambini sia nello spazio interno che esterno.

Alimentazione

Il momento del pranzo costituisce uno degli aspetti più significativi della vita al Nido non solo per il benessere e la salute del bambino, ma come momento educativo di relazione tra bambini e tra bambini e adulti. Il pranzo è concepito a piccoli gruppi e i bambini vengono educati ad assaggiare una molteplicità di cibi in un percorso che va ad ampliare, via via che crescono, la loro autonomia, così che entro i tre anni riescono a mangiare da soli. Il nido MARINI dispone di un'ampia cucina interna e i pasti (la colazione, il pranzo e la merenda) vengono preparati in maniera espressa e offerti ai bambini secondo il menu stabilito dai dietisti nel rispetto dei principi nutrizionali per bambini da 0 a 3 anni; vengono seguite le indicazioni dei genitori in merito a eventuali intolleranze o allergie alimentari (certificate) e alimenti inseriti durante lo svezzamento. La refezione è gestita dalla Società partecipata Qualità e Servizi S.p.a.

Continuità educativa 0-6

I percorsi di continuità educativa 0-6 si realizzano attraverso azioni condivise tra educatori e insegnanti per favorire il passaggio dei bambini e delle loro famiglie dai servizi 0-3 alla scuola dell'infanzia. La trasmissione di informazioni tra educatori e insegnanti avviene attraverso e *schede di passaggio* condivise con le famiglie. Le linee generali del progetto sono delineate nella [Carta della continuità educativa 0-6](#). La continuità educativa zero-sei avviene nell'arco di tutto l'anno all'interno del *polo educativo* che comprende il nido MARINI e la scuola dell'infanzia LOMBARDO RADICE. Le educatrici e le insegnanti programmano attività strutturate da realizzare a piccoli gruppi tra i bambini dei due contesti educativi. Le esperienze si realizzano in entrambe le strutture, affinché anche gli spazi e gli ambienti facciano parte del percorso educativo. Questo permette ai bambini del nido di fare esperienze di relazione con i bambini più grandi.

Il progetto LEGGERE: FORTE! si propone di favorire lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, emotiva e relazionale dei bambini attraverso la pratica sistematica e continuativa della lettura ad alta voce a partire dal nido; la lettura come strumento per incrementare il successo scolastico e la costruzione delle competenze per la vita. È dimostrato che la lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascun bambino di esprimere le proprie potenzialità. La lettura ad alta voce è inserita nella progettazione educativa del servizio e viene praticata quotidianamente.

Il progetto BIBLIOTECA prevede due iniziative:

- i bambini con le loro educatrici, utilizzando un piccolo bus omologato, raggiungono la biblioteca Ernesto Ragionieri per assistere a letture mirate legate alla progettazione educativa del proprio nido;
- un'operatrice della biblioteca raggiunge il nido con il servizio bibliotecario itinerante: La Pina, un'Apesar fatta a forma di casetta. La bibliotecaria, arrivata al nido fa visitare la sua *libreria* e legge ai bambini una storia all'aria aperta seguendo un progetto concordato con le educatrici.

Il progetto OUTDOOR EDUCATION si realizza principalmente nel giardino del nido. L'ambiente esterno è considerato come un contesto educativo privilegiato per le numerose e diversificate esperienze che offre. L'approccio dei bambini verso la natura è prima di tutto percettivo-sensoriale e mira allo sviluppo della persona e ai suoi apprendimenti in un luogo che insegna e richiede rispetto e nel contempo restituisce emozioni, creatività ed energia per il corpo e per la mente. L'orto annesso al giardino permette ai bambini di vivere esperienze di cura verso l'altro, attraverso azioni come seguire la crescita di una pianta o di un frutto.

Il progetto ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO: esperienze in campagna e in città per bambini da 0 a 3 anni. Si tratta di brevi gite a piccoli gruppi nei luoghi del territorio quali la biblioteca

comunale Ernesto Ragionieri, il Centro di Scienze Naturali di Galceti, il laboratorio musicale c/o la Scuola di musica San Lorenzo, il parco di Villa Solaria dove fare il pic-nic merenda, ecc. La possibilità di vivere esperienze di questo tipo, fin dai primi anni, aiuta i bambini ad ampliare le loro conoscenze e competenze. Uscire dal nido significa vivere emozioni e comportamenti, al di fuori di contesti conosciuti e protetti, che il bambino riesce a gestire grazie alla condivisione di nuove esperienze con le educatrici e i propri compagni.